Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

VECCHIO E NUOVO ALLA FESTA DELLA STAMPA

Villa Glori 1957

Il 22 settembre il bel parco accoglierà la grande manifestazione annuale della Federazione romana del PCI - Particolare significato della festa di quest'anno

Un suggestivo angolo di Villa Glori

Mentre in tutte le sezioni romane del PCI già fervono i preparativi per la prossima festa provinciale dell'*Unità* — e di questa intensa attività daremo nei prossimi giorni ampie notizie — non sarà male sottolineare, come ci accingiamo a *fare*, il particolare significato che assume questo anno il tradizionale festival settembrino, l'importanza tutta speciale del grande raduno popolare che si avrà a Villa Glori il 22 settembre. Si avrà: e non si dica che, scrivendo al futuro, vogliamo darci arie di profeti. In quest'occasione la profezia è oltremodo facile: decine di migliaia di romani si troveranno a quell'appuntamento, con le famiglie e i bambini, venendo dal centro e dalla lontana periferia delle borgate, dall'Agro e dai Castelli. Verranno, come ogni anno sono venuti: verranno, come si è largamente autorizzati a pensare dalla vastità dei consensi del pubblico alle feste della stampa che si sono avute in queste settimane, dai rapidi progressi della sottoscrizione, che batte alla soglia dei tredici milioni, ed alla quale stanno concorrendo migliaia di compagni, di simpatizzanti del Partito, noti e sconosciuti. Ma non verranno per una meccanica abitudine, per il meccanico richiamo di un compleanno.

Troppe cose sono accadute, negli ultimi mesi, perchè questa manifestazione somigli burocraticamente a quelle che l'hanno preceduta, pur grandiose, pur importanti. Abbiamo lasciato alle spalle « l'indimenticabile 1956 », e nella memoria sono freschi (o cocenti) nomi e date come: *Ventesimo Congresso, Ottavo Congresso, Polonia, Ungheria*. Abbiamo attraversato tempeste dure, durissime. Ricordiamo i muri di Roma straripanti di manifesti che parlavano della crisi comunista, che avrebbero voluto essere le nostre epigrafi tombali. Ricordiamo molti giornali di Roma, e i loro titoli che lanciavano premature grida di trionfo, annunciando il disastro del PCI. Ricordiamo un inverno di discussioni, vivaci, talvolta accanite, talvolta tormentose, attorno ai temi dell'Ottavo Congresso del PCI, attorno al Congresso della Federazione romana.

Poi è venuto l'anno nuovo, e mese per mese, mentre sempre più stanca si trascinava la campagna sulla nostra « crisi », sono giunte le elezioni parziali in importanti zone e città della penisola a portare notizie, per l'avversario incomprensibili, di successi comunisti: mese per mese le masse lavoratrici di tutte le categorie, che l'avversario dipingeva sfiduciate ed avvilite, sono entrate nella lotta. Negli ultimi mesi, a Roma, oltre centomila lavoratori hanno *scioperato*, per le loro vitali rivendicazioni: dai siderurgici agli edili, dai tranvieri ai postelegrafonici, agli ospedalieri, ai netturbini. La politica unitaria fissata nelle sue linee maestre dall'Ottavo Congresso del PCI, agendo sulle cose, nelle cose, *fondandosi sul movimento reale delle masse*, cominciava a dare i suoi frutti, che si riassumono in una forte, baldanzosa ripresa democratica, in un risveglio che già turba i sonni a chi tutto ha da temere da masse fiduciose in se stesse e nella propria forza.

Giustamente, dunque, il primo dei « villaggi » in cui sarà suddiviso il Parco di Villa Glori il giorno della festa dell'Unità sarà dedicato « ai successi della politica unitaria dei comunisti dopo l'VIII Congresso ». In questo « villaggio », e nel secondo, dedicato a « dieci anni di governo democratico cristiano », i lavoratori vedranno specchiata la loro presente situazione: i loro problemi e la loro decisa volontà di risolverli; l'ambiente politico in cui si svolge la loro lotta e la storia di questo ambiente, dal fallimento del centrismo alla discriminazione elevata a sistema di governo, dagli scandali di questi anni alle nuove manovre di Fanfani per dividere la classe operaia.

Un « villaggio » dedicato al « programma del PCI », costituendo una continuazione dei primi due, richiamerà ai presenti un fatto che da solo basterebbe a dire l'importanza della manifestazione: che cioè essa si svolge in un clima di vigilia elettorale, vera e propria manifestazione di apertura della campagna elettorale dei comunisti romani per le elezioni politiche del '58.

Si rifletta a questo diverso modo di « aprire » una campagna elettorale: *la DC raduna*, come al solito, i suoi novanta Soloni, perchè spremano dai loro cervelli slogan e iniziative, parole d'ordine e « cavalli di battaglia »; i comunisti fanno un diretto appello a grandi masse di lavoratori e di cittadini, con i quali per mesi e mesi hanno mantenuto intensi, capillari, vivi contatti sul terreno dei problemi quotidiani, delle necessità di ogni giorno, dando alla loro azione una prospettiva politica, la forza degli ideali. I quali ideali, non sono astrazioni. Sono ideali socialisti: e il socialismo è, nonostante tutto, una grande realtà in larga parte del mondo. Sono ideali di liberazione: e il cammino dei popoli coloniali verso la *libertà* è stato in questi anni travolgente proprio grazie al nuovo rapporto di forze creato dal socialismo su scala mondiale. Un villaggio dedicato al socialismo ed alla liberazione dei popoli coloniali riassumerà e presenterà ai visitatori di Villa Glori il panorama di storici *avvenimenti, che costituiscono* altrettante battaglie vinte per i comunisti in tutto il mondo.

Un « villaggio », infine, sarà dedicato alla stampa comunista in Italia e nel mondo: sarà la storia di piccoli, modesti fogli operai che sono diventati grandi organi di informazione e di orientamento dell'opinione pubblica, la rappresentazione dei profondi legami fra l'*Unità* e il popolo italiano.

Così si svolgerà, nei vari « villaggi », il tema centrale di questa « Villa Glori 1957 »: *l'unità e l'azione dei lavoratori italiani per un governo democratico delle classi lavoratrici e per un successo democratico alle elezioni del 1958*.

Chiudendo un periodo in cui si sono tenute — e tuttora si tengono — centinaia di manifestazioni pubbliche del PCI (più di quattrocento nell'ultimo mese, a Roma), la Festa di Villa Glori ne aprirà un altro, di rinnovata attività delle sezioni romane fra tutte le categorie della popolazione, in tutti i quartieri, perchè alla prossima campagna elettorale partecipi attivamente, non solo col voto dato all'ultimo minuto, la maggioranza dei cittadini. Un grande « risveglio democratico » non può nascere che dal basso. Un successo democratico si potrà avere soltanto se a tutti i cittadini saranno chiari i termini veri della lotta elettorale, chiare le alternative che si pongono, chiari i pericoli.

Nell'augurare a tutte le sezioni romane buon lavoro, diamo fin da ora a tutti i nostri lettori l'appuntamento: arrivederci a Villa Glori domenica 22 settembre.

La protesta di Roma per l'eccidio di Puglia

Ordini del giorno e telegrammi di protesta, per l'uccisione dei tre contadini avvenuta in provincia di Brindisi, sono stati inviati anche ieri da lavoratori e da sindacati di categoria.

I ferrovieri del Deposito di Trastevere hanno inviato un telegramma al ministro Tambroni chiedendo che venga svolta una severa inchiesta e che i responsabili delle uccisioni vengano puniti esemplarmente. Analoghi ordini del giorno di protesta sono stati inviati al Ministero degli Interni anche dal Comitato direttivo della Federazione provinciale dei lavoratori del commercio, dal Sindacato provinciale ferrovieri, dal Sindacato provinciale bancari.

Telegrammi di cordoglio alle famiglie delle vittime sono stati fatti dal Sindacato bancari e dal Sindacato ferrovieri.

Rapita da un giovane fugge e si avvelena

La ragazza, che ha 18 anni, è stata salvata in tempo - La sua denuncia all'esame della polizia

Rosa Raccioppi di 18 anni abitante in località Valle Riccia ad Ariccia è stata protagonista di una drammatica vicenda. Ella, il 31 dello scorso mese, è stata rapita da un giovane di Genzano del quale non si conosce il nome e chiusa in casa. Così almeno ella ha raccontato alla polizia. Il suo rapitore le ha sempre impedito di uscire da quella abitazione, tenendola prigioniera in una stanza.

Ieri mattina Rosa è finalmente riuscita ad evadere dalla sua prigione, raggiungendo la casa della madre ad Ariccia. Qui però ha trovato ad attenderla il rapitore, il quale s'è vendicato percuotendola duramente.

In preda ad uno sconforto senza limiti, la giovane si è diretta verso Ciampino e, nei pressi dell'aeroporto, ha ingerito una forte dose di veleno per topi. Poco più tardi ella è stata soccorsa da un automobilista di passaggio, che si è imbattuto in lei quando già il veleno stava producendo il suo tragico effetto. Il soccorritore l'ha trasportata all'ospedale di S. Giovanni dove i sanitari, dopo una lavanda gastrica, l'hanno ricoverata in corsia.

Sulla drammatica storia raccontata dalla Raccioppi al sottufficiale del posto di polizia del nosocomio, stanno indagando i commissariati di Ariccia e di Genzano. Secondo quanto si è appreso la versione dei fatti fornita alla polizia dalla Raccioppi sarebbe stata confermata dalla madre di lei.

Gli ospedalieri verso l'agitazione

I lavoratori dipendenti degli Ospedali Riuniti stanno per riprendere l'agitazione. In questo senso, infatti, si stanno pronunciando le assemblee del personale che si stanno tenendo in tutti gli ospedali. I motivi che inducono i lavoratori a riprendere l'azione sindacale vanno ricercati nel fatto che l'Amministrazione sta eludendo la aspettativa del personale, dilazionando l'esecuzione degli impegni assunti con il pretesto che attualmente il Pio Istituto non ha presidente.

Le rivendicazioni, per l'accoglimento delle quali i lavoratori ospedalieri sono ormai da circa sei mesi in agitazione, riguardano i Regolamenti Organici, l'aumento della indennità di profilassi da lire 100 a lire 300, le sperequazioni conseguenti alla applicazione del conglobamento.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il padre dell'assassino Strani si rifiuta di deporre in Assise

- *Il processo contro l'uccisore della mondana Liliana Laureti rinviato al 16. Un teste assente condannato a 10.000 lire di ammenda.*
- *Gli altri processi. Sconta la pena per truffa e uscito dal carcere torna al vecchio « mestiere » e subisce una nuova condanna. Perdono giudiziale ad un ragazzo turbolento.*

Il padre dell'assassino Italo Strani, chiamato in Corte di Assise a deporre sull'omicidio commesso dal Gigli, contro la amante Liliana Laureti, ha preferito ieri mattina rinunciare alla deposizione. Chiamato sulla pedana dei testimoni, egli ha chiesto e ottenuto di essere dispensato dal parlare di suo figlio ai giudici.

Il processo imbastito sul gravissimo fatto di sangue, che *avvenne il 24 aprile dello scorso* anno in via Flaminia alle 10.30, ha avuto ieri (dopo tre sole *udienze*) una battuta di arresto. Alcuni testimoni convocati nell'aula dell'Assise non si erano presentati facendo pervenire alla Corte un certificato medico. La visita fiscale, ordinata dal presidente dottor Semeraro, ha stabilito che per due testimoni (Traiana Garrone, mondana che assistette al delitto, e Elena Tramontana indicata dalla difesa) l'assenza è giustificata. Non è risultato così invece, per quanto concerne Adriano Benvenga, che « protesse » la mondana Laureti, succedendo all'uomo che doveva, infine, pugnalarla mortalmente.

La Corte ha condannato, seduta stante, il Benvenga a 10.000 lire che saranno versate nella cassa delle ammende. In attesa che le due testimoni ammalate si rimettano in salute, il processo Strani è stato rinviato al 16 settembre.

L'udienza di ieri è stata molto breve. Si è cominciato un po' più tardi del solito (verso le 9.40); prima delle 11.30 le porte dell'aula si sono richiuse. La nota più drammatica si è avuta con il rifiuto del padre dell'assassino a salire sulla pedana dei testimoni. Carlo Strani appare un uomo semplice: sembra ancora smarrito, sconvolto dal tremendo delitto commesso dal figlio. Quasi fosse accaduto ieri, e il tempo, per lui, si fosse arrestato.

Il resto dell'udienza (tolte le decisioni della Corte circa la escussione dei testi assenti) è stato in buona parte assorbito dai contrasti tra gli avvocati Era e Revel della parte civile, Frapiccini della difesa, e il P.M. circa l'ammissione di altri testi a discarico.

Sulla pedana sono saliti, poi, i coniugi Cesare Strani e Fosca Ceccarini, cugini dell'imputato, i quali hanno detto che lo Strani era chiamato « er matto », a causa del suo carattere. Vittorio Zitelli, che è stato in cella con lo Strani, ha parlato del comportamento dell'imputato in carcere affermando di non aver notato le presunte stranezze di carattere dello Strani. L'udienza è stata tolta dopo il rifiuto del padre dell'assassino a deporre.

* * *

TRUFFATORE INCORREGGIBILE — Italo Cantoni è stato condannato dal tribunale (sezione feriale) ad un anno e tre mesi per una serie di truffe commesse al suo rilascio dal carcere dove era stato trattenuto da un'altra condanna a tre anni per via di truffe commesse precedentemente.

Uscito da "Regina Coeli", il Cantoni che è sembrato incorreggibilmente attaccato al suo vecchio « mestiere » cominciò a spacciarsi per un avvocato e a condurre in porto altre truffe. Tra l'altro, gli è stata contestata un'« escursione » nell'ufficio diretto dall'avv. Maria Bassino, dove riuscì a impossessarsi di una macchina da scrivere.

Lo ha difeso l'avv. Enzo Gaito. Il P.M. aveva proposto per lui una condanna a un anno e nove mesi.

* * *

PER UNO SGAMBETTO ALLA GUARDIA — E' comparso in tribunale Roberto Nitoglia, un diciassettenne molto esuberante, che doveva rispondere di lesioni ai danni del proprietario di un bar della Marranella e di resistenza e violenza contro l'agente di P.S. Giosuè Maria.

L'episodio ebbe luogo alcuni mesi addietro. Il Nitoglia era entrato nel bar, si era seduto ad un tavolo, ma (nonostante l'invito e la sollecitazione del cameriere) non volle « consumare ». Invitato a lasciare il locale, egli si alzò e andò a sedersi ad un altro tavolo. Poi si ebbe la lite. Intervenne lo agente, trascinò via il ragazzo, ma il diciassettenne turbolento riuscì a scappare. Inseguito dalla guardia, Roberto Nitoglia si fermò all'improvviso e fece cadere l'inseguitore con uno sgambetto.

Rialzatosi, Giosuè Maria si ridette all'inseguimento, ma il ragazzo prima di lasciarsi catturare, si servì di alcuni fili di ferro spinato rinvenuti per via, al fine di ostacolare il passo all'agente.

Per le lesioni al barista, non si è potuto procedere perchè la querela è stata ritirata. Il tribunale, dopo l'arringa difensiva dell'avv. Gabriello Nicolai, ha concesso al Nitoglia il perdono giudiziale.

IL GUARDIANO DI UN CANTIERE A SAN BASILIO

Disarma con un colpo di bastone un ladro armato di rivoltella

E' avvenuto alle 3 della scorsa notte - Il malvivente, che tentava di rubare una molazza, è fuggito dopo la colluttazione

Il guardiano di un cantiere edile sito nella borgata San Basilio ha disarmato la scorsa notte, con un colpo di bastone, un ladro che, colto in flagrante, gli aveva puntato contro una pistola. Durante la breve colluttazione seguita al drammatico episodio il malvivente è riuscito a sfuggire ed a raggiungere un motofurgone che lo attendeva poco lontano. I carabinieri di Montesacro stanno ricercando il malvivente e il veicolo.

Erano passate da poco le tre allorché il guardiano Nicola D'Alessandro, di 27 anni, stava compiendo un giro d'ispezione nel recinto del cantiere presso il quale presta servizio, in via Pietro Poli. Il giovane ha avvertito ad un tratto dei rumori sospetti e si è perciò diretto verso il luogo da cui essi provenivano.

Vicino alla « molazza », la macchina che impasta la calce e la pozzolana, il D'Alessandro ha scorto una figura umana che si muoveva con circospezione. Lo sconosciuto, intento a smontare i vari pezzi della « molazza » con l'evidente scopo di asportarli, si è voltato di scatto al sopraggiungere del guardiano e lo ha minacciato con una rivoltella. Nicola D'Alessandro non si è troppo spaventato e raccolta fulmineamente un'asta di legno l'ha vibrata con forza sulla mano del malvivente disarmandolo, quindi ha cercato di immobilizzarlo.

Con un violento strattone il ladro è riuscito a liberarsi e, sempre inseguito dal guardiano, ha scavalcato il recinto al di là del quale sostava un motofurgone con tutta probabilità condotto da un complice. Il veicolo si è subito allontanato, non tanto rapidamente tuttavia che il D'Alessandro non potesse leggerne la targa: Roma 66744.

Il D'Alessandro ha allora denunciato l'accaduto ai carabinieri. Costoro, nel corso del sopralluogo effettuato nel cantiere, hanno ritrovato la pistola del malvivente.

Saro Urzì si infortuna durante le riprese di un film

L'attore cinematografico Saro Urzì, di 44 anni, si è lievemente ferito ieri pomeriggio mentre partecipava agli « esterni » del film « L'uomo di paglia » di Pietro Germi, nei pressi del lago di Nemi.

del bivio « Osteriola », è stato su cui scorre il carrello della macchina da presa ed è caduto. Medicato all'ospedale S. Giovanni è stato giudicato guaribile in una settimana.

Identificata la suicida di Ponte Risorgimento

Ieri mattina, è stata identificata la donna che mercoledì scorso si tolse la vita gettandosi nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Risorgimento. Si tratta della domestica Agnese Sarri di 54 anni, che era impiegata presso la famiglia Rocchetti abitante in via Caroncini 39; il riconoscimento è stato effettuato all'obitorio dalla famiglia della suicida.

La povera donna era come di consueto uscita di casa di buon mattino per recarsi a fare la spesa, ma non vi aveva fatto più ritorno. I motivi del suicidio non sono stati ancora accertati, ma si suppone che siano da ricercarsi in una grave forma di esaurimento nervoso che da tempo affliggeva la Sarri.

All'Istituto di medicina legale è stato identificato anche il cadavere dell'uomo che l'altra sera si uccise gettandosi in mare dal pontile di Ostia: si tratta del cinquantaduenne Luigi Ginosa da Spinazzola, abitante al Lido.

Ucciso da un malore in via Nomentana

Il pensionato Augusto Rosa di 77 anni, abitante in via Valmelaina 34, è stato folgorato da un malore mortale mentre ieri sera percorreva la via Nomentana.

Alle 20, all'altezza del viale della Regina, l'uomo si è accasciato al suolo ed è stato accompagnato al Policlinico da un vigile urbano. Poco dopo il ricovero in ospedale è deceduto.

Per la festa di Modena

Per coloro che intendono partecipare alla Festa nazionale dell'Unità a Modena, informiamo che le partenze da Roma Termini avvengono alle ore 21.15 e 21.20 con arrivo a Modena rispettivamente alle 5.25 e alle 6.10.

Il prezzo del biglietto di sola andata è di L. 2.900.

Alle ore 10 di domenica mattina tutti i comunisti romani presenti alla Festa dell'Unità di Modena, si trovino all'ingresso della « Casa della Gioventù », posta al centro del Parco centrale del Festival, dove prenderanno contatto con i dirigenti romani del Partito.

« RIFIFI » IN TONO MINORE

Puniscono il complice svaligiandogli la casa

Come la polizia ha catturato una banda di ladri
La lite per la spartizione del « bottino »

Indagando su un furto compiuto nell'appartamento del 20enne Franco Pecchia, abitante in via Panico 27, gli agenti del commissariato Ponte hanno identificato gli autori del reato in tali Carlo Roddi di anni 20, abitante al Lido di Roma in via Duca di Genova, e Spartaco Caponi, proprietario di un'auto FIAT 1400 targata Roma 144602. E' stato accertato anche che i due si erano recati nell'abitazione del Franco Pecchia per « punirlo » a seguito di una vertenza che era sorta fra loro per la divisione del ricavato del furto di un vaglia postale dell'importo di lire 100.000, furto avvenuto nello scorso mese di agosto mediante infrazione della cassetta delle lettere ai danni del signor Oreste Leonardi, abitante in via Mole dei Fiorentini 28; il vaglia fu riscosso all'ufficio postale centrale di San Silvestro dal Caponi. A tale furto, oltre al Roddi e al Pecchia, avevano preso parte anche tale Rolando Della Pupa di anni 25, abitante in via Federico Ozanam 2, il quale si trova attualmente ricoverato all'ospedale di San Camillo.

In seguito, è stata interrogata anche la 27enne Elena Pascolini, abitante in via Borgo Vittorio 43, peripatetica ed è stato stabilito che il Pecchia, il Roddi, il Della Pupa e il Caponi avevano costituito una associazione a delinquere ed avevano commesso numerose estorsioni ai danni di peripatetiche e di anormali: a tali imprese hanno partecipato anche tale Umberto Teti e il 19enne Umberto Colucci, dimorante alla Circonvallazione Gianicolense 47. Tutti i componenti la banda hanno confessato di essersi serviti per commettere le rapine e i furti di una pistola calibro 9; essi sono stati denunciati per furto pluriaggravato, associazione a delinquere, porto abusivo di arma da guerra, atti osceni, rapine, ricettazione.

Una vivace assemblea di giovani ha discusso ieri sera sull'Unità

La manifestazione della FGCI romana alla GATE - Sfide tra i circoli giovanili per la diffusione di domenica prossima

Un aspetto dell'assemblea giovanile alla GATE

Circa trecento giovani e ragazze della FGCI romana — dirigenti di circolo, attivisti, diffusori — sono intervenuti ieri sera alle 19 al dibattito sull'« Unità » preparato dalla loro organizzazione in un salone della GATE, in via dei Taurini. L'assemblea, senza nulla perdere in serietà, per l'impegno posto nel discutere il tema dei rapporti tra il giornale e la gioventù, ha però avuto il carattere caloroso e festoso dei raduni giovanili. Sono state lette pergamene di sfida, per la diffusione dell'« Unità », tra un circolo e l'altro: applausi vivaci hanno salutato gli impegni presi dai circoli per la diffusione straordinaria di domenica prossima: e infine, durante un rapido rinfresco, giovani e *ragazze hanno cantato, soverchiando* con le loro voci il ronzio delle macchine che proveniva dalla tipografia sottostante.

Ha introdotto il dibattito il compagno Livio Raparelli, del Comitato direttivo della FGCI romana. Hanno preso la parola, per formulare critiche e proposte sulla fattura del giornale e sull'attività dei circoli giovanili, Silvio Colombi, De Vito di Tiburtino, Gandi di Maranella, Noccioli di Macao, Aureli di Villacertosa. Ai presenti ha poi parlato il nostro direttore, compagno Alfredo Reichlin, sul significato della battaglia condotta dall'« Unità » in questi passati anni, che sono stati anni di battaglie perdute non per i comunisti, ma per i giornali e le forze che hanno sostenuto tutte le cause sbagliate, dalla Cina di Ciang al colonialismo, alla legge truffa. Anche in Italia, ha detto Reichlin, non sarebbero avvenute le profonde trasformazioni della vita civile e politica a cui abbiamo assistito senza la forza propulsiva e dirigente esercitata dal PCI.

Nel corso dell'assemblea sono stati citati, per il buon lavoro svolto, i seguenti circoli giovanili, che nelle passate settimane hanno diffuso un'elevata media di copie dell'« Unità »: TIBURTINO, 180 copie; GARBATELLA 170; VILLACERTOSA 50; VILLA GORDIANI 60; GENZANO 150; PORTA SAN GIOVANNI 50; APPIO 85; PORTO FLUVIALE 90.

Per la diffusione di domenica prossima sono stati presi, tra gli altri, i seguenti impegni: VILLACERTOSA 50; PRENESTINO 100; VILLA Gordiani 150; PORTO FLUVIALE 100; MACAO 100; MARANELLA 150; TRULLO 50.

Manifestazioni della FGCI sul Festival di Mosca

Oggi, sul tema « l'Unione Sovietica come l'abbiamo vista », avranno luogo conversazioni nelle seguenti località: VILLA GORDIANI, con l'intervento del compagno Bruno Peloso del C.D. della FGCI; COLONNA, con l'intervento del compagno Luciano Ciuffini; VELLETRI, con l'intervento del compagno Ennio Signorini; PRIMAVALLE, con l'intervento del compagno Bruno Orano; APPIO, con l'intervento del compagno Rino Serri della Direzione della FGCI.

Un ragazzo precipita dall'argine e annega nelle acque del Tevere

Stava tentando di superare lo sbocco della Cloaca Massima all'altezza di S. Maria in Cosmedin — Il corpo non è stato ancora ripescato

Nel tentativo di superare lo sbocco della Cloaca Massima che sfocia nel Tevere all'altezza di S. Maria in Cosmedin, un ragazzo di 16 anni è caduto nel fiume, annegando. Il tragico incidente è avvenuto verso le ore 16 di ieri: il giovane del quale non si conosce ancora il nome, è sceso sul greto del fiume e, aggrappandosi ad alcune sporgenze del muraglione, ha tentato di scavalcare lo sbocco della cloaca.

Improvvisamente è stato visto perdere l'equilibrio e cadere, dopo aver annaspato per l'aria nel tentativo di aggrapparsi ad un sostegno qualsiasi.

Ogni possibilità di soccorrerlo è apparsa vana: difatti lo sventurato è stato ghermito dalla corrente che l'ha trascinato in pochi istanti nel centro del fiume dove è scomparso.

La polizia fluviale è stata subito avvertita. Agenti a bordo di una motobarca hanno scandagliato lungamente quel tratto di fiume senza però poter ripescare il cadavere.

Il commissariato di zona, appena appreso il fatto, ha iniziato le indagini per identificare il ragazzo.

Sergio Montesi interrogato ieri

L'ex direttore della tipografia Casciani è stato messo in libertà provvisoria

Franco Biagetti, l'ex direttore della tipografia Casciani (una delle quattro persone raggiunte dall'incauta querela dello zio di Wilma) è stato rimesso in libertà provvisoria. Ieri Franco Biagetti si era presentato ai giudici dopo una lunga latitanza in seguito alla azione che lo aveva investito circa lo scandalo del Poligrafico. Deve rispondere di peculato. La latitanza (e la paura dell'inevitabile arresto) impedì al Biagetti di presentarsi al tribunale di Venezia dove era stato chiamato per testimoniare sulla tragica vicenda di Wilma Montesi.

Ieri, in mattinata, il giudice istruttore dott. Gallucci e il P. M. dott. Mirabile hanno interrogato il giovane Sergio, fratello di Wilma. La posizione di questo testimone rimane quella (a quanto è dato sapere) assunta a Venezia. Secondo il giovane, sua sorella Wilma non manifestò mai il proposito di uccidersi. Questo punto essenziale sembra che attragga lo sforzo principale dei giudici. Non è escluso, in questa luce, che sia interrogata la vecchia madre di Maria Petti per riferire sull'episodio dello schiaffo che la madre avrebbe dato a Wilma pochi giorni prima della misera fine della fanciulla.

Nel tardo pomeriggio al Palazzaccio sono stati visti Maria Petti ed il marito Rodolfo Montesi. I genitori di Wilma (a quanto si dice) sono stati sottoposti ad un nuovo interrogatorio.

Nulla di preciso si sa, invece, sull'ex fidanzato di Wilma, lo agente di P.S. Angelo Giuliani, convocato anch'egli dal giudice.

L'ultima ad essere interrogata, in mattinata, è stata la signora Manetti, coinquilina dello stabile di via Tagliamento dove abitano i genitori di Wilma. L'interrogatorio di questo nuovo personaggio ha toccato, probabilmente, i rapporti che intercorrevano tra Wilma e i suoi genitori.

Quinto giorno di sciopero alla Stacchini di Tivoli

I lavoratori della Stacchini di Tivoli sono giunti ieri alla loro quinta giornata di sciopero intrapreso, come è noto, sabato scorso, per ottenere il pagamento dei salari arretrati, per un ammontare di circa 13 milioni. Nella giornata di ieri, la direzione aziendale, che si era impegnata a corrispondere un congruo acconto, si è limitata a far distribuire ai lavoratori mille lire ciascuno, in aggiunta delle 2500 lire di acconto sui salari, corrisposte il giorno avanti.

Sempre nella mattinata di ieri, il Comm. Stacchini si è recato allo stabilimento ed ha fatto sapere alle maestranze ed ai dirigenti sindacali che stamane, forse, riuscirà a reperire i 3 milioni di acconti sui salari promessi nei giorni scorsi.

La esasperazione del personale, il quale si dibatte in un penoso disagio economico a causa del mancato pagamento dei salari, è giunta al colmo anche per le continue promesse che lo Stacchini fa e poi non mantiene. Si rende quindi necessario, allo stato delle cose, un energico intervento del Prefetto.

E' accaduto

Testina d'oro

Gli incidenti stradali fra veicolo e pedone sono avvenimenti banali anche se talvolta drammatici o addirittura tragici. Regolarmente è la macchina che scaraventa a terra il malcapitato che, per una ragione o per l'altra, si trova dinanzi alle quattro o alle due ruote. Salvo eccezione.

Coloro che si trovavano alle 19,25 di ieri sera all'angolo fra via Manin e piazza dei Cinquecento hanno visto una scena non troppo straordinaria: una « lambretta » che frenava di colpo ed un uomo che stramazzava sul selciato dinanzi ad essa. Qualcuno, più volenteroso, si è avvicinato per dare una mano ed ha udito la vittima che, tenendosi le mani sulle tempie, si lamentava: « Oddio che dolore! ». In atteggiamento identico l'investitore, dal sellino dello scooter, faceva eco: « Oddio che dolore! ». Simpatia e interessamento, come è naturale, sono andati al pedone. « Come si sente? ». « Male ». « Qualcosa di grave? ». « Non credo, mi sembra di no, però che dolore... ». « Dove è stato colpito, al ventre? ». « No ». « Alle gambe? ». « No ». « Alla schiena? ». « Dove allora? ». « Il: la testa ». « La bene, quella deve averla battuta cadendo ». « No, no, sono andato giù seduto ». « Ma la lambretta dove lo ha colpito? ». « Non lo so, mi fa male solo la testa ». La spiegazione è venuta dall'investitore. « Ve lo dico io come è andata. L'ho urtato con la testa ». « Alla faccia dell'urto. L'ha sdraiato! Co' quella capoccia ci va ar Circo Togni je danno puro la grana! ».

romoletto

Culla

La famiglia del commendatore Gerardo Agostini è stata allietata dalla nascita di una bella bimba cui è stato imposto il nome di Laura. La Sezione Romana Mutilati di guerra di cui il comm. Agostini è presidente, esprime felicitazioni ed auguri alla sua famiglia.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli.

A. CARRARA, visitate « MOBILETERNI ». Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - L. 100

22) OFFERTE CAMERE E PENSIONI L. 10

PIAZZA POPOLO - Signorina sola impiegata offre camera tutti conforts telefono termobagno a signora signorina L. 20.000. Telefonare 633.520 dalle 17 alle 20.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut Com. n 37060 del 23-6-57

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

COMUNICATO
Co. Fer. S. - Roma

Sabato 28 settembre 1957 alle ore 9, in prima convocazione e — occorrendo — domenica 29 settembre 1957 alla stessa ora, in sede (sotto il dormitorio del P.V. a Santa Bibiana) avrà luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci della Cooperativa tra Ferrovieri dello Stato (Cofers-Roma) per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Modifiche allo Statuto sociale. 2) rapporti con il Co.N.Fer.S.; 3) elezioni a cariche sociali in sostituzione di alcuni dimissionari. 4) varie ed eventuali.

Si pregano i soci di intervenire numerosi.

Roma, 12 settembre 1957

Il Consiglio d'Amministrazione

Lutto

Nella notte di giovedì 12 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, Italo Santolini, nota figura dell'ambiente cinematografico romano.

Alla moglie Signora Velia ed al figlio Carlo esprimiamo i sensi delle nostre più sentite condoglianze.